

# la Seconda volta

ILARIA CIUTI

**V**uoi un marito nuovo ma anche splendide seconde nozze? Ormai puoi metterli insieme. Il primo, basta che lo trovi. Le nozze, non ci si nasconde più, soli e mano nella mano, in municipio o all'altare di mattina presto. Anzi, mentre i primi matrimoni sono in calo, le seconde nozze stanno aumentando progressivamente e ostinatamente. Sempre più quelli che ci riprovano. E vogliono attenzione, abiti, festa, emozione. Lo testimonia chi di cerimonie si occupa. Vedi gli organizzatori di Joy Sposi, la fiera di tutto quanto riguarda le nozze, alla sua terza edizione in Fortezza da ieri a domani e in buon parte dedicata appunto ai secondi matrimoni. «Sono sempre più le persone che ci chiedono consigli e sostegno per le seconde nozze», testimoniano Cristina Maniezzo e Monica Tesi. Nozze più motivate delle prime e anche più entusiaste perché non seguono un lungo fidanzamento che fa giungere già stanchi al matrimonio. Come spiegano due wedding planner invitati alla manifestazione fiorentina, Rossella Migliaccio e Angelo Garini che terrà oggi alle 15 e le 16 un work shop proprio sulle seconde nozze. Si parlerà di acconciature ma non solo. Anche la festa e le tavole apparecchiate, visto che al salone partecipano anche le porcellane di Richard Ginori e gli allegri e colorati oggetti in materia-

le sintetico creati per tavola e casa da **Mario Luca Giusti**.

Tale l'impegno nel riprovarci che ormai, spiegano a Joy Sposi, si sta creando un vero galateo delle seconde nozze. Primo comandamento, festeggiare. Le spose, spiega Migliaccio, nutrono uno spirito di rivincita. Vi faccio vedere io di cosa sono capace. Con questo spirito, il pericolo è strafare. Dunque, bisogna essere precisi: niente veli, abiti bianchi gesso da principessa, scarpette da sposa, capelli sulle spalle, mega feste con ballo finale. La regola è che l'abito sia glamour ma corto. Se lungo, allora daret carpet, stile quello di Bianca Balti al festival di Venezia. Cinematografico anche il sostituto del velo, un fermaglio decorato come quello di Vittoria Puccini, sempre a Venezia. Mai bianco, manea anche lo scuro. La sposa, pure alla seconda esperienza, deve essere la protagonista: vincono tutti i colori neutri e dintorni possibili. Tanto sono in auge le seconde nozze che Rina Milano, la sarta fiorentina dei matrimoni e delle grandi occasioni oltre che star delle newyorkesi eleganti, ha portato in Fortezza due soli abiti. Ambedue da seconda occasione, corti, uno perfino bianco ma fasciato di nero. «Per le seconde nozze si vogliono cose molto più divertenti», dice, adombrando la possibilità di un business: «Si sta aprendo un nuovo mercato. Per il primo matrimonio ci sono le ditte apposta e gli abiti degli stilisti, per il secondo bisogna inventare».

Lo pensa anche **Mario Luca Giusti** che sta vendendo molti regali dedica-

ti a chi ci riprova: «Per i primi matrimoni si scelgono regali più tradizionali. I secondi sposi hanno già tutto, perlomeno quello che non si sono rotti in testa con il precedente coniuge, sono meno giovani e hanno bisogno di oggetti, anche per la tavola, più allegri e colorati, in materiali nuovi. Ottimi quelli sintetici come i nostri che non si romperanno neanche se se li tireranno dietro». Nuovo mercato anche per le scarpe che possono avere i tacchi alti solo se sembrano alla moda e non da matrimonio. Per il trucco che deve bandire i perlati perché sottolineano i segni del tempo, scegliere buonissime basi e essere assai complicato per sembrare di non esistere. La sposa alla seconda chance vuole apparire bella, non sbagliare, non fare brutta figura con gli invitati che non sono più i duecento, in gran parte quasi sconosciuti, della prima volta ma sono gli amici più importanti. Più facile per lui, spiegano gli esperti, solito vestito scuro, calzini lunghi, stringate nere ma non lucide. Tight mai, dice Migliaccio. Più permissivo Garini: «Ce l'aveva anche Carlo di Inghilterra alle nozze con Camilla». Naturalmente partecipazioni dove gli sposi annunciano direttamente l'evento, niente bomboniere, per carità, confetti augurali si può. E i figli? «Quelli avuti in precedenza si invitano solo se le mamme o i babbi sono d'accordo», spiega Garini. L'ex coniuge? «Bisogna pensarci bene prima di invitarlo e non metterlo in imbarazzo, perché non può dire di no».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Colori neutri e niente bianco, vestiti corti per lei e tight sconsigliato per lui  
Alla Fortezza, via alla fiera Joy Sposi (fino a domani)**

**Dai vestiti alla lista degli invitati, le regole d'oro  
La sarta Rina Milano: ormai si sta aprendo tutto un altro mercato**

# Quanti bis sull'altare riprovarci è di moda

## Le regole per le seconde nozze

- ✓ Vestito corto per la sposa
- ✓ Se proprio deve essere lungo, allora stile red carpet
- ✗ No al bianco-bianco
- ✗ No ai colori confetto o pastello
- ✓ Sì a tutti i neutri: rosè, crema, platino
- ✗ Guai al velo, meglio un fermaglio che il cappello
- ✗ No ai capelli lunghi sciolti sulle spalle
- ✗ No ai tacchi vertiginosi
- ✗ No ai trucchi pesanti: evidenziano le rughe
- ✓ 8

Sempre meno nozze tradizionali, ma è boom dei matrimoni di chi si concede un'altra possibilità: ecco il nuovo galateo

